



Primo Piano - Scalata Mediobanca: sotto indagine Caltagirone, Milleri e Lovaglio

Milano - 27 nov 2025 (Prima Pagina News) Avrebbero concordato l'operazione con accordi non dichiarati al mercato.

La Procura di Milano ha iscritto nel registro degli indagati l'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone, il presidente di Luxottica Francesco Milleri e l'a.d. di Monte dei Paschi di Siena Luigi Lovaglio, nell'ambito delle indagini sulla scalata a Mediobanca, avvenuta tra gennaio e ottobre di quest'anno. Le accuse sono quelle di agiotaggio e ostacolo alle autorità di vigilanza. Stando a quanto risulta al Nucleo speciale di polizia valutaria della Gdf, l'operazione sarebbe stata concordata dai tre in modo illecito, tramite accordi non dichiarati al mercato. L'inchiesta sarebbe incentrata su un presunto accordo in relazione all'Offerta pubblica di scambio, con cui Mps ha acquisito la maggioranza di Mediobanca. Il Gruppo Caltagirone e la holding Delfin risultano essere iscritti per la legge sulla responsabilità amministrativa degli enti. Le accuse di manipolazione del mercato e di ostacolo alle autorità di vigilanza di Consob e Bce scaturirebbero dall'accordo fra i tre. Le iscrizioni nel registro degli indagati di Milleri, Lovaglio e Caltagirone e di due società, tra cui la holding di Luxottica, sono risalenti ai mesi scorsi, cioè a quando erano già emerse notizie sull'indagine sull'operazione Mps-Mediobanca, con conseguenze anche su Generali. Ora, però, la Guardia di Finanza sta effettuando alcune attività, incluse acquisizioni. Dall'inchiesta, inoltre, è già emerso che erano in corso indagini sull'operazione, che era avvenuta attraverso la procedura dell'Accelerated Book Building, tramite Banca Akros (vennero acquisiti documenti), con cui, nel novembre dell'anno scorso, il ministro dell'Economia ha dismesso il 15% di azioni Mps, rilevate da Delfin, dal Gruppo Caltagirone, da Banco Bpm e da Anima.

(Prima Pagina News) Giovedì 27 Novembre 2025